



STATUTO

in vigore dal 01/01/2012 - APPROVATO dall'ASSEMBLEA GENERALE del 08/11/2010

Titolo I
Costituzione, denominazione,
sede, durata, scopi

Art.1 - Costituzione - Sede - Denominazione - Durata

- I. E' costituita l'Associazione denominata "Confartigianato Vicenza" (già "Associazione Artigiani della provincia di Vicenza") con sede in Vicenza in Via E. Fermi.
- II. L'attività di Confartigianato Vicenza ha avuto inizio il 24 settembre 1945; non viene fissato alcun limite alla sua durata.
- III. **Confartigianato Vicenza fa parte del Sistema Confartigianato, aderendo** alla Confartigianato del Veneto e alla Confartigianato Imprese; nel rispetto degli obblighi statutari della stessa, l'Associazione adotta il logo "Confartigianato" eventualmente seguito dalla specificazione "Vicenza".

Art.2 - Scopi

- I. **Confartigianato Vicenza è una libera organizzazione politico-sindacale, che persegue i seguenti scopi:**
 - a) **tutelare e promuovere i valori dell'artigianato, della piccola impresa e dell'associazionismo economico, per contribuire a sostenere lo sviluppo del territorio e i processi di evoluzione della società e dell'economia;**
 - b) **esercitare la rappresentanza dei propri associati nei confronti delle istituzioni e amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni politiche, economiche, sociali e culturali, anche presentando istanze, proposte e collaborazioni per migliorare il contesto dove operano le imprese;**
 - c) **tutelare gli interessi degli associati (da qui in avanti definiti anche soci) sul piano economico, sindacale e legale, anche stipulando accordi e contratti di lavoro, e collaborando a risolvere vertenze individuali e collettive;**
 - d) **provvedere all'informazione, assistenza e consulenza ai soci, anche attraverso specifici servizi, per accompagnare l'impresa nel suo ciclo di vita;**
 - e) **sostenere l'avvio di nuove imprese e favorire la modernizzazione, l'innovazione imprenditoriale continua, attraverso la formazione, le forme di aggregazione e l'accesso al credito, alla ricerca e alle tecnologie;**
 - f) **svolgere ogni ulteriore azione, attività, servizio rispondente al raggiungimento degli scopi associativi e alla soluzione delle problematiche dei soci;**
 - g) **designare e nominare i propri rappresentanti presso tutti gli enti, organizzazioni, società e commissioni in cui sia richiesta la rappresentanza di Confartigianato Vicenza.**
- II. **Confartigianato Vicenza è apartitica e persegue i suoi scopi in piena autonomia.**
- III. **Confartigianato Vicenza non ha scopo di lucro e non ha natura commerciale; essa può costituire o promuovere o partecipare ad attività di tipo imprenditoriale per una migliore realizzazione degli scopi associativi.**

Titolo II
Soci, diritti e obblighi

Art.3 – Soci

- I. Possono fare parte di Confartigianato Vicenza in qualità di soci:
 - a) le imprese artigiane riconosciute come tali dalle leggi vigenti e dalle direttive dell'Unione Europea, siano esse individuali o societarie;
 - b) le micro, le piccole e medie imprese secondo la definizione prevista dalle normative europee, dei settori **produttivi**, commerciali e dei servizi;
 - c) **i lavoratori autonomi e le cooperative dei settori citati;**
 - d) **le aggregazioni di imprese di cui alle precedenti lettere;**

- e) l'Associazione Provinciale Artigiani Pensionati, quale rappresentante dei pensionati artigiani e i soci dell'Associazione stessa.
- II. Il Consiglio Direttivo può nominare "Soci onorari" e/o "Presidenti onorari" di Confartigianato Vicenza, persone e/o enti che abbiano acquisito particolari benemerienze. I soci onorari e i Presidenti onorari non hanno diritti sociali.

Art. 4 – Rapporto associativo

- I. Possono aderire a Confartigianato Vicenza le imprese di cui all'art. 3, comma 1, che accettino di rispettare il presente Statuto, il Regolamento, nonché le deliberazioni e disposizioni emanate dagli organi statutari.
- II. La domanda di ammissione a socio deve essere sottoscritta dal titolare **o dal legale rappresentante** dell'impresa e contenere:
 - a) **la dichiarazione esplicita di accettare tutte le norme del presente Statuto e del Regolamento, nonché le decisioni assunte dagli Organi di Confartigianato Vicenza;**
 - b) **l'impegno al pagamento delle quote associative;**
 - c) **l'indicazione dell'attività esercitata;**
 - d) **l'indicazione della denominazione/ragione sociale e la sede legale dell'azienda;**
 - e) **ogni altra notizia utile per la corretta collocazione del socio nell'ambito delle Categorie facenti capo a Confartigianato Vicenza;**
 - f) **l'indicazione del nome del titolare dell'impresa o del legale rappresentante.**
- III. **Il socio ha l'obbligo di comunicare tempestivamente a Confartigianato Vicenza le eventuali variazioni intervenute rispetto alle indicazioni contenute nella domanda di ammissione; in mancanza di esse varranno quelle contenute nella domanda stessa.**
- IV. **Spetta alla Giunta Mandamentale, territorialmente competente, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, esaminare ed accettare le domande di ammissione a socio e trasmettere alla Giunta Esecutiva quelle non accolte, indicandone le motivazioni. La Giunta Esecutiva, ricevute dalla Giunta Mandamentale le domande non accolte, deve esprimersi in merito e comunicare l'esito all'impresa interessata entro il termine di sessanta giorni. La comunicazione, fatta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata (PEC), riporta le motivazioni del provvedimento. La Giunta Mandamentale, territorialmente competente, viene informata per conoscenza.**
- V. **La mancata comunicazione, entro i termini del comma precedente, equivale ad accettazione della domanda di ammissione a socio.**

Art.5 - Diritti Sociali

- I. L'esercizio dei diritti sociali spetta a tutti i soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote associative.
- II. Spetta a tutti i soci il diritto di avvalersi dei servizi **informativi, tecnici e sindacali** predisposti da Confartigianato Vicenza e dalle strutture ad essa collegate, partecipate e controllate.
- III. **I soci hanno diritto di partecipazione, intervento ed elettorato attivo e passivo negli organi di Confartigianato Vicenza secondo le condizioni e modalità previste dal presente Statuto e dal Regolamento.**
- IV. Tutti i soci potranno prendere visione dei bilanci annuali di Confartigianato Vicenza.
- V. **Ciascun socio ha diritto ad avere attestata la sua appartenenza a Confartigianato Vicenza e di utilizzare il logo associativo secondo le modalità e nei limiti previsti dal Regolamento.**

Art.6 - Doveri sociali

- I. L'accoglimento della domanda di ammissione impegna il socio a tutti gli effetti statutari, regolamentari e di legge. In particolare il socio deve:
 - a) partecipare attivamente alla vita associativa;
 - b) versare la quota associativa annua secondo modalità e termini fissati da Confartigianato Vicenza;
 - c) fornire all'Associazione tutti gli elementi, notizie e dati dalla stessa richiesti nell'ambito delle proprie attribuzioni statutarie; tali comunicazioni rimarranno riservate sotto la responsabilità di Confartigianato Vicenza;



- d) applicare gli accordi ed i contratti di lavoro ed in genere ogni altra decisione di Confartigianato Vicenza nell'ambito del presente Statuto e del Regolamento.
- II. **Confartigianato Vicenza ha facoltà di agire in giudizio nei confronti dei soci che si rendessero morosi o inadempienti nel pagamento delle quote e loro integrazioni.**

Art.7 – Cessazione della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde, secondo le modalità previste dal Regolamento, per:

- a) recesso;
- b) perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione;
- c) cessazione dell'attività;
- d) morosità;
- e) espulsione.

II. **La risoluzione del rapporto associativo non esonera dall'assolvimento degli impegni assunti, ivi compreso l'obbligo del pagamento della quota associativa dell'anno solare in corso. I suoi effetti decorrono per:**

- 1) recesso: dall'1 gennaio dell'anno successivo, se la comunicazione viene inviata entro il 30 settembre dell'anno in corso;
- 2) perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione: dal 1 gennaio dell'anno successivo alla comunicazione;
- 3) cessazione dell'attività: dalla data della sua chiusura;
- 4) morosità o espulsione: dalla data di deliberazione della Giunta Esecutiva.

III. **La quota associativa è annua, indivisibile e non cedibile per atto tra vivi.**

IV. **La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica dalla titolarità di cariche interne a Confartigianato Vicenza e dagli incarichi di rappresentanza esterna.**

Art.8 – Provvedimenti disciplinari

I. Il socio che viola le norme dello Statuto, del Regolamento e le direttive sociali, che non è in regola con il pagamento delle quote associative, o compie atti di indegnità, è passibile di:

- a) censura scritta;
- b) espulsione.

II. **I provvedimenti di censura e/o di espulsione possono essere proposti al Consiglio Direttivo Provinciale, tramite il Presidente di Confartigianato Vicenza, dai seguenti Organi:**

- a) Giunta Mandamentale;
- b) Consiglio Mandamentale;
- c) Consulta Provinciale di Categoria;
- d) Consiglio Direttivo.

I provvedimenti di censura ed espulsione sono deliberati dal Consiglio Direttivo e comunicati per iscritto, dal Presidente di Confartigianato Vicenza, all'interessato, indicando le motivazioni.

Sui provvedimenti è ammesso, entro trenta giorni dalla comunicazione, il ricorso al Collegio dei Probiviri.

Titolo III

Organizzazione di Confartigianato Vicenza

Art.9 - Struttura di Confartigianato Vicenza

- I. La struttura fondamentale di "Confartigianato Vicenza" è costituita dai Mandamenti e dalle Categorie.
- II. **I Mandamenti sono definiti su base territoriale pluricomunale e possono essere organizzati per aree territoriali omogenee. L'individuazione dei Mandamenti, dei Comuni di pertinenza, e della eventuale articolazione per aree, della sede mandamentale, spetta al Consiglio Direttivo su proposta della Giunta Esecutiva.**
- III. **Le Categorie sono individuate sulla base delle attività produttive e professioni esercitate. Esse sono raggruppate ed organizzate, anche dal punto di vista della rappresentanza, in Sistemi di Mercato,**

sulla base della contiguità e della interdipendenza delle attività di Categoria in una logica di filiera. L'individuazione e la modifica delle Categorie e dei Sistemi di Mercato spetta al Consiglio Direttivo, su proposta della Giunta Esecutiva.

IV. *Le modalità di funzionamento degli Organi collegiali dei Mandamenti e delle Categorie sono stabilite dal Regolamento.*

Art.10 – Gruppi/Movimenti

I. *Confartigianato Vicenza può costituire al suo interno Gruppi o Movimenti che esprimono significativa rappresentatività di interessi o di bisogni in relazione agli scopi di Confartigianato Vicenza.*

II. *La loro costituzione ed il loro ordinamento sono deliberati dal Consiglio Direttivo.*

Art.11 – Mandamenti

I. I Mandamenti ricoprono l'intero territorio provinciale. La suddivisione del territorio provinciale in Mandamenti avviene tenuto conto: **delle caratteristiche omogenee derivanti da** esigenze locali e dalla concentrazione delle imprese sul territorio.

II. Su proposta della Giunta Esecutiva, in presenza di particolari necessità territoriali **e rappresentative**, il Consiglio Direttivo può organizzare **più** Mandamenti in aree aventi lo scopo di razionalizzare ed armonizzare ogni risorsa impiegata per il conseguimento dei fini statutari.

III. I Mandamenti **e le eventuali aree** rappresentano, unitariamente, la politica generale di Confartigianato Vicenza, della quale essi sono diretta espressione nell'ambito del territorio, e la loro azione deve pertanto uniformarsi al programma ed alle norme che sono alla base dell'azione dell'Organizzazione.

IV. A tal fine i Mandamenti possono operare in piena autonomia, sempre comunque nel rispetto delle linee associative, anche per quanto riguarda i rapporti con enti, istituzioni, organismi operanti nel contesto di loro competenza, con lo scopo di avvicinare maggiormente l'associato ai problemi socio-economici delle categorie e del **territorio**, rendendolo così più partecipe alle decisioni associative.

V. La funzione amministrativa compete a Confartigianato Vicenza su tutto il territorio provinciale e, pertanto, non può essere esercitata dal singolo Mandamento.

VI. *In caso gli Organi dei Mandamenti assumano obbligazioni contrastanti con le determinazioni e le indicazioni degli Organi provinciali di Confartigianato Vicenza, saranno chiamati direttamente a risponderne. I responsabili potranno anche essere espulsi e dovranno comunque tenere indenne Confartigianato Vicenza ed i suoi legali rappresentanti e risarcire eventuali danni.*

Art.12 - Organi del Mandamento

Sono organi del Mandamento:

- a) il Consiglio Mandamentale;
- b) la Giunta Mandamentale;
- c) il Presidente Mandamentale.

Art.13 - Delegati Comunali e Vice Delegati Comunali

I soci del Comune eleggono un Delegato Comunale ed un Vice Delegato Comunale. In caso di mancata elezione del Delegato e del Vice Delegato Comunale, provvederà alla loro nomina il Consiglio Mandamentale.

Art.14 - Consiglio Mandamentale

I. Il Consiglio Mandamentale è composto dai Presidenti Mandamentali **di Categoria in rappresentanza dei Sistemi di Mercato di cui all'art. 9 del presente Statuto e con le modalità previste dal Regolamento**, e dai **Delegati** Comunali dei Comuni compresi nell'ambito mandamentale.

II. Il Consiglio Mandamentale ha i seguenti compiti:

a) **elegge, tra i propri componenti, il Presidente ed il Vice**

Presidente Mandamentali e gli altri cinque membri della Giunta Mandamentale;

b) cura il conseguimento dei fini statutari nell'ambito mandamentale, in armonia con le deliberazioni degli organi statutari di Confartigianato Vicenza di cui al presente Statuto;

- c) *approfondisce le problematiche di interesse generale relative alle esigenze dei soci e al territorio di competenza, a supporto delle decisioni della Giunta Mandamentale;*
- d) *discute e ratifica le iniziative proposte dalla Giunta Mandamentale;*
- e) *demanda agli Organi direttivi provinciali tutte le questioni ed i problemi per i quali non sia possibile una soluzione locale;*
- f) *nomina, qualora non vi provvedano i soci del Comune, i Delegati Comunali e i Vice Delegati dei Comuni del Mandamento;*
- g) *propone il provvedimento di espulsione in relazione ai punti a) e b) dell'art. 8 del presente Statuto.*

Art.15 - Giunta Mandamentale

- I. *La Giunta Mandamentale è formata dal Presidente Mandamentale, dal Vice Presidente Mandamentale, da cinque Consiglieri e, a titolo consultivo, dal Responsabile organizzativo del Mandamento incaricato da Confartigianato Vicenza.*
- II. **Compete alla Giunta Mandamentale:**
 - a) *deliberare su questioni riguardanti il Mandamento;*
 - b) *esaminare le domande di ammissione a socio;*
 - c) *conoscere e analizzare le problematiche della realtà economica e associativa mandamentale e attivare conseguenti scelte e iniziative, in linea con le indicazioni del Consiglio Mandamentale e degli Organi provinciali.*

Art.16 - Presidente Mandamentale

- I. *Il Presidente Mandamentale esercita le seguenti funzioni:*
 - a) *rappresenta il Mandamento nei rapporti col sistema istituzionale, economico, sociale e culturale del territorio;*
 - b) *convoca tutti gli Organi del Mandamento. In caso di necessità, può convocare anche i soci dei Comuni e delle Categorie mandamentali, stabilendo l'ordine del giorno della riunione;*
 - c) *attua le delibere adottate dal Consiglio Mandamentale e dagli Organi provinciali;*
 - d) *si adopera per la risoluzione di tutte le questioni inerenti le tematiche aziendali delle imprese associate e lo sviluppo dell'artigianato locale, in stretto contatto con i funzionari mandamentali;*
 - e) *segnala le necessità e le istanze degli associati agli Organi provinciali;*
 - f) *si attiva affinché tutte le delibere e gli orientamenti di carattere politico-sindacale ed economico assunti dagli Organi provinciali siano portati a conoscenza degli Organi mandamentali e delle imprese associate.*
- II. *La carica di Presidente del Mandamento non è compatibile con quella di Presidente Provinciale di Categoria.*

Art. 17 - Categorie

- I. *Le Categorie sono individuate in base:*
 - *alle caratteristiche omogenee delle singole attività;*
 - *ad una significativa rappresentatività numerica;*
 - *all'importanza economica-produttiva nell'ambito provinciale.*
- II. *Spetta al Consiglio Direttivo, su proposta della Giunta Esecutiva, deliberare la costituzione di nuove Categorie e la soppressione di quelle ritenute non funzionali.*
- III. *Le Categorie, tramite i loro Organi, operano, con un'ottica di filiera, per la promozione e lo sviluppo del comparto e in forma autonoma per quanto riguarda la parte tecnico-organizzativa, sempre che questo non comporti impegno finanziario. Ogni loro attività/iniziativa deve uniformarsi alla politica sindacale di Confartigianato Vicenza.*
- IV. *Nel caso gli Organi delle Categorie assumano indirizzi contrastanti con le determinazioni e le indicazioni degli Organi provinciali di Confartigianato Vicenza, saranno chiamati direttamente a risponderne. I responsabili potranno anche essere espulsi e comunque dovranno tenere indenne Confartigianato Vicenza ed i suoi legali rappresentanti e risarcire eventuali danni.*

Art.18 - Organi delle Categorie

Sono organi della Categoria:

- a) *il Rappresentante Mandamentale di Categoria;*

- b) *la Consulta Provinciale di Categoria;*
- c) *il Presidente Provinciale di Categoria.*

Art.19 - Rappresentante Mandamentale di Categoria

Il Rappresentante Mandamentale di Categoria:

- a) *è tenuto a conoscere i bisogni delle imprese, prende atto delle loro necessità e formula proposte da sottoporre alla Consulta Provinciale di Categoria;*
- b) applica in sede locale le direttive espresse dalla Consulta Provinciale di Categoria;
- c) *sottopone ai soci i problemi e le risoluzioni riguardanti la Categoria e, riguardo ad essa, si fa portavoce delle istanze territoriali.*

Art.20 - Consulta Provinciale di Categoria

I. La Consulta Provinciale di Categoria è formata dai **Rappresentanti** Mandamentali della medesima Categoria. Essa elegge il Presidente Provinciale di Categoria ed un Vice Presidente.

II. La Consulta Provinciale di Categoria ha i seguenti compiti:

- a) *tutelare gli interessi e promuovere la crescita della competitività e del ruolo economico della Categoria;*
- b) *favorire la promozione, lo sviluppo, la formazione e l'informazione su azioni a tutela generale ed incremento delle imprese facenti parte della Categoria.*
- c) *contribuire alla formazione e all'applicazione dei contratti collettivi di lavoro.*

Art.21 - Presidente Provinciale Categoria

- I. Il Presidente Provinciale di Categoria rappresenta la Categoria di appartenenza e ne è la massima espressione.
- II. Convoca la Consulta Provinciale di Categoria stabilendo l'ordine del giorno della riunione e assicura l'attuazione delle relative decisioni.
- III. ***Il Presidente Provinciale di Categoria può far parte del Consiglio Direttivo Provinciale, secondo quanto stabilito dal successivo art. 25 del presente Statuto e dal Regolamento.*** La carica non è compatibile con quella di Presidente di Mandamento.
- IV. ***Il Presidente Provinciale di Categoria attua le decisioni della Consulta Provinciale di Categoria e rappresenta Confartigianato Vicenza nell'ambito delle relazioni e delle iniziative riferite alla specifica Categoria.***

Art.22 - Organi sociali di Confartigianato Vicenza

I. Gli organi di Confartigianato Vicenza sono:

- a) l'Assemblea Generale;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) la Giunta Esecutiva;
 - d) il Presidente Provinciale;
 - e) il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - f) il Collegio dei Probiviri.
- II. ***Le modalità di funzionamento degli Organi sociali collegiali sono stabilite dal Regolamento, ad eccezione dell'Assemblea Generale, la cui attività è regolata dall'art. 23 dello Statuto.***

Art.23 - Assemblea Generale

- I. L'Assemblea Generale è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa.
- II. ***Ha diritto di voto nell'ambito dell'Assemblea Generale il titolare o uno dei soci dell'impresa, con poteri di rappresentanza nella stessa, aventi i requisiti previsti dall'art.3 lettere a),b),c),d) e dal comma 2 dell'art.33. Gli associati che hanno diritto di voto possono dare delega, con le modalità stabilite nel Regolamento.***
- III. L'Assemblea Generale viene convocata dal Presidente Provinciale che ne stabilisce l'ordine del giorno, di norma in via ordinaria, una volta all'anno e, in via straordinaria, ogni qual volta lo stesso Presidente, sentito il Consiglio Direttivo di Confartigianato Vicenza, lo ritenga necessario.

- IV. L'Assemblea Generale viene convocata, nel rispetto delle norme vigenti, con le modalità che verranno determinate e definite di volta in volta dalla Giunta Esecutiva **e previste nel Regolamento.**
- V. Essa è valida in prima convocazione qualora sia presente la metà più uno dei soci che hanno diritto a partecipare. Trascorsa un'ora, da quella fissata nell'avviso di convocazione, l'Assemblea si intende validamente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.
- VI. L'Assemblea Generale delibera a maggioranza degli intervenuti. Ciascuno degli intervenuti può rappresentare, per delega, soltanto un altro socio.
- VII. L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente Provinciale o da persona da lui designata.

Art.24 - Compiti dell'Assemblea Generale

- I. L'Assemblea Generale tratta tematiche di particolare rilevanza che interessano tutto l'artigianato e l'economia provinciale e stabilisce le linee strategiche di Confartigianato Vicenza.
- II. In particolare, è di competenza dell'Assemblea:
 - a) deliberare le linee strategiche a medio-lungo termine di carattere politico-economico-sindacale di Confartigianato Vicenza;
 - b) decidere l'adesione ad organizzazioni regionali, nazionali ed **europee** dell'artigianato su proposta del Consiglio Direttivo;
 - c) nominare i Proviviri;
 - d) deliberare le modifiche dello Statuto di cui all'art. 38;
 - e) deliberare sullo scioglimento di Confartigianato Vicenza di cui all'art. 39.

Art.25 - Consiglio Direttivo

- I. **Il Consiglio Direttivo è composto dai:**
 - **Presidenti Mandamentali e, per i Mandamenti con un maggior numero di associati, da ulteriori rappresentanti secondo quanto previsto dal Regolamento.**
 - **Presidenti Provinciali di Categoria in rappresentanza dei Sistemi di Mercato di cui all'art. 9 del presente Statuto, e con le modalità previste dal Regolamento.**
- II. Fa altresì parte del Consiglio Direttivo, e ne è componente a pieno titolo, il Presidente Provinciale uscente, **purché socio**, limitatamente al successivo mandato.
- III. **Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, se soci:**
 - a) **il Presidente della "Confartigianato del Veneto";**
 - b) **il Presidente o il Vice Presidente di "Confartigianato Imprese";**
 - c) **i Presidenti di quelle strutture collegate in cui "Confartigianato Vicenza" detenga una qualunque partecipazione e che sono individuate nel Regolamento, in carica alla data di insediamento del Consiglio Direttivo eletto;**
- IV. **Su proposta della Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo può deliberare che possono farne parte i Presidenti dei Gruppi e dei Movimenti di cui all'art. 10.**
- V. **I Componenti del Consiglio Direttivo delle precedenti lettere a), b), c) non possono ricoprire le cariche di Presidente Provinciale e Vice Presidente Provinciale.**
- VI. **Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma quattro volte all'anno.**

Art.26 - Consiglio Direttivo: funzioni

- I. Il Consiglio Direttivo delibera tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non affidati ad altri Organi sociali dal presente Statuto.
- II. In particolare, esso ha i seguenti compiti:
 - a) elegge, tra i propri componenti, il Presidente ed il Vice Presidente e gli altri cinque membri della Giunta Esecutiva;
 - b) nomina il Direttore/Segretario Generale;
 - c) esamina i problemi di natura sindacale, economica, tecnica ed organizzativa, nell'interesse unitario di Confartigianato Vicenza e di tutte le strutture partecipate;
 - d) cura il conseguimento dei fini statutari, in armonia con le delibere dell'Assemblea Generale;
 - e) approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
 - f) determina l'ammontare delle quote associative dovute dai soci;

- g) delibera l'acquisto e la vendita di immobili;
 - h) propone all'Assemblea Generale le modifiche allo Statuto;
 - i) approva il Regolamento, ne cura l'applicazione, vi apporta le modifiche **e delibera in ordine allo stesso**;
 - l) delibera, su proposta della Giunta Esecutiva, la costituzione di nuove Categorie e la soppressione di quelle ritenute non funzionali, nonché la costituzione e la soppressione dei Gruppi/Movimenti previsti all'art. 10;
 - m) individua, su proposta della Giunta Esecutiva, l'ambito territoriale dei Mandamenti e la loro articolazione in aree;
 - n) propone all'Assemblea Generale l'adesione o la revoca di Confartigianato Vicenza ad Organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali dell'artigianato;
 - o) ratifica le delibere della Giunta Esecutiva concernenti la partecipazione in società, la nomina di rappresentanti di Confartigianato Vicenza presso enti, commissioni, amministrazioni e società;
 - p) nomina i Presidenti onorari ed i Soci onorari;
 - q) nomina, su segnalazione della Giunta Esecutiva, i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, stabilendone il compenso.
- III. Il Consiglio Direttivo, prima di deliberare su problemi particolari di un determinato Mandamento, di una Categoria o di un Gruppo, dovrà sentire il parere del loro rispettivo Presidente.

Art.27 - Giunta Esecutiva

- I. La Giunta Esecutiva è composta da sette membri con diritto di voto e dal Direttore /Segretario Generale a titolo consultivo.
- II. La Giunta costituisce l'organo centrale esecutivo di Confartigianato Vicenza: ad essa è conferita la sua gestione e tutti i poteri per deliberare su tutti gli argomenti ed i problemi di carattere generale e particolare concernenti l'Associazione. Essa dovrà, tuttavia, far ratificare le deliberazioni, previste all'art. 26 lettera o), dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione immediatamente successiva.

Art.28 - Giunta Esecutiva: funzioni

La Giunta Esecutiva, nella gestione complessiva di Confartigianato Vicenza, provvede, in particolare, all'assolvimento dei seguenti compiti:

- a) definire, su proposta del Presidente Provinciale, i settori di intervento fondamentali per il buon funzionamento dell'attività. Il Presidente Provinciale può delegare un membro della Giunta Esecutiva a sovrintendere ai principali ambiti operativi di Confartigianato Vicenza;
- b) coadiuvare i Mandamenti, le Categorie e le strutture collegate nei loro compiti, per dare un indirizzo organico ed unitario all'azione dell'Organizzazione; a tal fine la Giunta può sospendere l'esecuzione di delibere di altri Organi che siano in contrasto con gli interessi generali di Confartigianato Vicenza, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo che deciderà in merito;
- c) dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo nonché sostituire quest'ultimo in caso di urgenza;
- d) sovrintendere al buon funzionamento degli uffici e delle strutture collegate, delegando la gestione del personale al Direttore/Segretario Generale, in relazione alle necessità funzionali, nel pieno rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali in vigore;
- e) designare i rappresentanti di Confartigianato Vicenza presso enti, commissioni, amministrazioni e società. Le designazioni dovranno essere ratificate dal Consiglio Direttivo;
- f) promuovere la costituzione degli uffici, delle sedi o recapiti e di quant'altro sia ritenuto necessario per soddisfare le esigenze organizzative per il buon funzionamento di Confartigianato Vicenza e delle strutture collegate;
- g) predisporre il rendiconto bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- h) proporre al Consiglio Direttivo la costituzione e la soppressione di nuove Categorie e dei Gruppi/Movimenti previsti all'art. 10;
- i) proporre al Consiglio Direttivo l'individuazione territoriale dei Mandamenti e la loro articolazione in aree;
- l) determinare, nel rispetto delle norme vigenti, le modalità di convocazione dell'Assemblea Generale;
- m) proporre al Consiglio Direttivo i nominativi dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- n) proporre al Consiglio Direttivo la nomina dei Soci e dei Presidenti onorari.

Art.29 - Presidente Provinciale e sue funzioni

- I. Il Presidente Provinciale rappresenta Confartigianato Vicenza e sovrintende al suo funzionamento; in caso di assenza o di impedimento è sostituito dal Vice Presidente.
- II. Il Presidente, una volta eletto, lascia vacante la carica precedentemente ricoperta con decorrenza dalla sua nomina; per l'assegnazione della precedente carica si procederà ad elezioni da tenersi entro sessanta giorni.
- III. Il Presidente, in particolare, ha i seguenti compiti:
 - a) **vigilare sull'applicazione dei contenuti del presente Statuto;**
 - b) **convocare l'Assemblea Generale, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva;**
 - c) **convocare ogni altro Organo associativo qualora quelli preposti non vi provvedano, stabilendone l'ordine del giorno;**
 - d) esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, sottoponendo le deliberazioni alla ratifica dei rispettivi Organi nella loro prima riunione immediatamente successiva;
 - e) convocare in riunione i soli Presidenti Mandamentali oppure i soli Presidenti Provinciali di Categoria, qualora si ravvisi l'opportunità di esaminare problemi di carattere organizzativo, sindacale, tecnico od economico, rispettivamente relativi ai Mandamenti o alle Categorie;
 - f) può intervenire di diritto a tutte le riunioni svolte nell'ambito dell'Organizzazione o può far intervenire una persona da lui delegata, che deve essere tuttavia scelta tra i componenti della Giunta Esecutiva.
- IV. Il Presidente Provinciale può delegare a taluno dei componenti la Giunta Esecutiva o del Consiglio Direttivo alcune delle mansioni ad esso attribuite dal presente Statuto.
- V. Il Presidente Provinciale decaduto per fine mandato fa parte di diritto del Consiglio Direttivo immediatamente successivo ed è rieleggibile nei termini previsti dall'art.33.
- VI. Qualora, per qualsiasi motivo, si rendesse vacante la carica di Presidente Provinciale, le sue mansioni verranno assolte provvisoriamente e fino alla elezione del nuovo Presidente, dal Vice Presidente. Lo stesso Vice Presidente deve provvedere immediatamente, e comunque non oltre trenta giorni dalla cessazione dalla carica dell'ex Presidente, a convocare il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente Provinciale.

Art.30 - Collegio dei Revisori dei Conti

- I. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi, uno dei quali scelto tra gli iscritti all'Albo nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti, e due supplenti, nominati dal Consiglio Direttivo anche al di fuori dei soci, su segnalazione della Giunta Esecutiva; essi rimangono in carica quattro anni e sono rieleggibili.
- II. Spetta al Collegio dei Revisori dei Conti il compito di esaminare periodicamente i libri ed i documenti contabili e lo stato della cassa; di vigilare sull'andamento della gestione economica e finanziaria di Confartigianato Vicenza e di riferire agli Organi competenti, formulando regolare relazione alla presentazione del bilancio consuntivo.
- III. Il Collegio dei Revisori dei Conti, ove lo impongano gravi difficoltà amministrative o finanziarie, può chiedere la convocazione del Consiglio Direttivo di Confartigianato Vicenza.

Art.31 - Collegio dei Probiviri

- I. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea Generale tra i soci che non ricoprano cariche nell'ambito di Confartigianato Vicenza.
- II. **Nei limiti consentiti dalla legge e fermo restando il diritto di ricorrere all'Autorità Giudiziaria**, il Collegio dei Probiviri ha il compito di **comporre** ogni controversia che dovesse insorgere tra i soci per questioni associative, o fra questi e l'Organizzazione, che non fosse possibile risolvere con intervento degli Organi esecutivi. **Sempre nei limiti di cui sopra** Spetta inoltre ai Probiviri risolvere le incertezze e **comporre** le controversie che insorgano nell'interpretazione dello Statuto e del Regolamento.
- III. **Laddove la controversia sottoposta al Collegio presenti implicazioni giuridiche di particolare difficoltà, il medesimo, a maggioranza e con il consenso delle parti, può demandare la risoluzione del contenzioso ad un Arbitro nominato dal Presidente della Camera di Commercio di Vicenza e scelto tra gli iscritti all'Albo camerale degli Arbitri.**

Art.32 – Direttore/Segretario Generale

- I. Il Direttore/Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo ed è alle dirette dipendenze del Presidente. Egli partecipa, senza diritto di voto, all'Assemblea Generale e alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta.
- II. E' responsabile del funzionamento degli uffici, sovrintende all'intera struttura di Confartigianato Vicenza e all'andamento dei servizi.
- III. Propone i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e della Giunta.
- IV. Provvede ai collegamenti, ai corrispondenti livelli e nelle varie forme, con le diverse componenti dell'Organizzazione della rappresentanza del Sistema Confartigianato.
- V. Sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria e cura la predisposizione del bilancio preventivo e di quello consuntivo.
- VI. Il Direttore/Segretario Generale è il responsabile di tutto il personale, di cui dirige e controlla l'operato, collaborando con i Presidenti Mandamentali e con il delegato al personale della Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 28, lettera a).

Titolo IV Disposizioni generali sulle cariche sociali e incompatibilità

Art. 33 Cariche sociali

- I. **Le cariche sociali sono personali e possono essere ricoperte esclusivamente dal titolare dell'impresa individuale o, se si tratta di altro soggetto giuridico, dal legale rappresentante. Costui, in alternativa, può designare uno dei soci dell'impresa, purché abbiano i requisiti previsti dai commi successivi.**
- II. **L'esercizio delle cariche sociali è riservato solo a coloro i quali esercitano lavoro personale e professionale nell'impresa e che non abbiano in corso procedimenti giudiziari ovvero contenziosi legali con Confartigianato Vicenza. Gli stessi soggetti esercitano l'elettorato attivo.**
- III. **Per poter ricoprire cariche sociali i candidati devono essere stati titolari/legali rappresentanti designati operanti in maniera personale e professionale in imprese iscritte a Confartigianato Vicenza da almeno tre anni, anche non consecutivi, nell'arco degli ultimi cinque anni.**

Art.34 - Durata delle cariche

- I. **Le cariche di Presidente Mandamentale, Presidente Provinciale di Categoria, Presidente di Gruppi/Movimenti, Presidente Provinciale hanno la durata di un quadriennio e possono essere rinnovate per altri due mandati, tranne la carica di Presidente Provinciale, che potrà essere rinnovata per un solo mandato.**
- II. **In caso di subentro nella carica, il periodo temporale residuo del mandato, se inferiore a tre anni, non viene computato ai fini di cui al comma precedente.**
- III. **I due precedenti commi non si applicano per i membri del Collegio dei Revisori dei conti e dei Probiviri.**
- IV. **Norma transitoria: Per le cariche in scadenza al 31 dicembre 2011, al fine del raggiungimento del numero dei mandati di cui al comma 1 del presente articolo, vanno considerati quelli già in precedenza espletati.**

Art.35 – Incompatibilità

- I. **I Rappresentanti di Mandamento in seno al Consiglio Direttivo, i Presidenti Provinciali di Categoria, i Presidenti dei Gruppi/Movimenti, il Presidente Provinciale e il Direttore /Segretario Generale di Confartigianato Vicenza, non possono, a pena di decadenza:**
 - a) **ricoprire incarichi di partito o incarichi istituzionali su mandato/indicazione di partiti;**
 - b) **assumere candidature a elezioni comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europee;**
 - c) **ricoprire incarichi presso organi di natura pubblica anche territoriali se non in qualità di rappresentante di Confartigianato Vicenza designato dalla Giunta Provinciale.**
- II. **Le modalità di applicazione della incompatibilità sono fissate dal Regolamento.**



Titolo V **Amministrazione e patrimonio sociale**

Art.36 - Fondo comune

Il fondo comune di Confartigianato Vicenza è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili e dai valori che comunque vengano acquisiti da Confartigianato Vicenza;
- b) dalle somme accantonate a tale titolo;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Art.37 - Bilanci

- I. L'esercizio di Confartigianato Vicenza si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
- II. Il bilancio consuntivo deve fedelmente rispecchiare l'andamento della gestione economico-finanziaria e sociale di Confartigianato Vicenza. Tale bilancio, adottato dalla Giunta Esecutiva, corredato da una apposita relazione della stessa e da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo nella prima convocazione ordinaria annuale e comunque non oltre la fine del mese di giugno.
- III. Il bilancio preventivo, redatto a cura della Giunta Esecutiva e corredato da apposita relazione della stessa, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente.
- IV. Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, con gli eventuali relativi allegati, devono restare a disposizione dei soci presso le sedi mandamentali durante i quindici giorni antecedenti alla data fissata per la riunione del Consiglio Direttivo che li deve approvare.
- V. I bilanci consuntivi verranno approvati, in coincidenza con il rinnovo delle cariche, dal Consiglio Direttivo uscente.
- VI. ***E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve durante la vita di Confartigianato Vicenza, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.***

Titolo VI **Modifiche statutarie** **e scioglimento di Confartigianato Vicenza**

Art.38 - Modifiche allo Statuto e al Regolamento

Ai sensi dell'art. 26 lett. h) del presente Statuto, il Consiglio Direttivo propone le modifiche da apportare allo Statuto, che devono essere approvate dall'Assemblea Generale in via straordinaria, e decide quelle relative al Regolamento.

Art.39 - Scioglimento di Confartigianato Vicenza

- I. Lo scioglimento di Confartigianato Vicenza può essere deliberato dall'Assemblea Generale in via straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti del totale dei presenti.
- II. L'Assemblea delibererà in merito alla nomina e ai compiti dei liquidatori ed alla devoluzione del netto patrimoniale.

Art.40 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le norme del Regolamento, quelle di Legge ed i principi generali dell'ordinamento giuridico.

REGOLAMENTO

in vigore dal 01/01/2012 – APPROVATO dal CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 26/09/2011

Soci, diritti e obblighi

Art. 1 - Utilizzo logo associativo istituzionale

I. Per l'utilizzo del logo associativo va richiesta apposita autorizzazione disponibile nel sito www.confartigianatovicenza.it.

II. Ogni socio, in regola con il pagamento della quota associativa e, nel caso di utilizzo di servizi associativi, anche senza scoperture nel pagamento delle relative fatture, può utilizzare sulla carta da lettere, modulistica, stampati di uso corrente dell'impresa, iniziative promozionali, espositive, pubblicitarie e per l'inserimento nel proprio sito, il logo associativo, preceduto dalla formula "Associata a" (n.d.r. intesa come "impresa").

III. Il logo non potrà comunque essere utilizzato per scopi in contrasto con quanto previsto dall'art. 2 dello Statuto di Confartigianato Vicenza.

IV. Confartigianato Vicenza, una volta valutata positivamente la richiesta, invierà il file del logo e le relative "Modalità d'uso applicativo" che dovranno essere puntualmente osservate.

Art. 2 - Comunicazione ai soci

I. Confartigianato Vicenza per tutte le comunicazioni all'impresa utilizza la posta elettronica spedita all'indirizzo e-mail che il socio comunica al momento dell'iscrizione.

II. La prova dell'avvenuto invio sarà dato:

- dall'utilizzo della casella posta elettronica certificata (PEC) da parte di Confartigianato Vicenza;
- dalla stampa della comunicazione inviata, che dovrà contenere ora e giorno di inoltro.

III. Su richiesta le comunicazioni potranno essere spedite via fax o posta ordinaria.

IV. Il socio può indicare per l'invio delle comunicazioni associative anche un indirizzo diverso dalla sede dell'impresa o dalla sede legale.

V. Eventuali variazioni di indirizzo della posta elettronica, numero di fax e recapito postale dovranno essere comunicate tempestivamente dal socio, a Confartigianato Vicenza.

Art. 3 - Comunicazione mancato accoglimento Domanda Ammissione a Socio (DAS)

I. In caso di non accoglimento della domanda di ammissione a socio da parte della Giunta Esecutiva, la stessa provvederà, secondo quanto previsto dal comma IV dell'art. 4 dello Statuto, a darne informazione per conoscenza anche al Delegato Comunale competente.

II. Il socio si impegna a comunicare le variazioni riguardanti i punti c, d, e, f, del comma I dell'art. 4 dello Statuto, entro trenta giorni dal loro verificarsi. Il mancato rispetto del termine comporta la continuazione dell'obbligo associativo.

Art. 4 - Durata dell'iscrizione

I. L'iscrizione vale fino alla scadenza dell'anno solare entro il quale è stata accolta la domanda di ammissione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, se non sia stato presentato dal socio formale atto di recesso, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

II. L'iscrizione viene mantenuta nel caso di cessione, conferimento, trasformazione o fusione dell'impresa associata. I suddetti eventi non comportano l'obbligo di corrispondere un'ulteriore quota associativa per l'anno in cui si sono verificati.

Art. 5 - Durata della quota associativa

I. La quota associativa è annua e si riferisce al periodo gennaio/dicembre indipendentemente dalla data dell'iscrizione e/o di pagamento.

II. Il socio si impegna al versamento delle quote associative, entro l'anno in corso, secondo le modalità ed i tempi previsti dal sistema di riscossione adottato da Confartigianato Vicenza (pagamento diretto, INAIL, RID, bonifico bancario, ccp postale, altri).

III. Trascorsi sessanta giorni dalla data di scadenza del pagamento della quota, senza che questo sia avvenuto, il socio è considerato moroso.

Art. 6 - Cessazione della qualifica di socio

I. RECESSO - In caso di dimissioni volontarie, il socio deve inviare la comunicazione, ai sensi del comma II dell'art. 24 del Codice Civile, a Confartigianato Vicenza, entro il 30 settembre, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite posta elettronica certificata (PEC).

II. PERDITA DEI REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE A SOCIO - Tale causa di cessazione si configura quando l'impresa perde i requisiti previsti dal comma I art. 3 dello Statuto.

III. CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ - La cessazione dell'attività è certificata dalla chiusura dell'impresa, attestata da certificato camerale.

IV. MOROSITÀ - La morosità, deliberata dalla Giunta Esecutiva, matura con il mancato pagamento della quota associativa, oltre il termine fissato dal comma III art. 5 del Regolamento.

V. ESPULSIONE - Sono cause di espulsione:

a) comportamenti che hanno ingenerato danni morali e materiali a Confartigianato Vicenza;

b) grave inosservanza delle norme statutarie;

c) grave inosservanza degli indirizzi di politica associativa deliberati dall'Assemblea Generale e dal Consiglio Direttivo;

d) indegnità morale;

e) gravi mancanze ai doveri di lealtà e solidarietà nei confronti delle imprese associate e degli Organi associativi;

f) mancato pagamento integrale delle quote associative per un periodo di almeno due anni oltre a quello corrente;

g) recidiva, in caso di ripetute mancanze che hanno comportato l'adozione di tre provvedimenti di censura/diffida scritta nell'arco di due anni dalla prima decisione.

VI. Le cause di cessazione dalla qualifica di socio devono essere comunicate a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite casella di posta elettronica certificata (PEC), da parte del socio o da Confartigianato Vicenza, in relazione alla fattispecie dei casi.

VII. La comunicazione, d'iniziativa di Confartigianato Vicenza, ad eccezione del recesso, deve riportare documentazione e motivazione della causa.

Modalità di funzionamento degli Organi Collegiali: Consiglio Mandamentale, Giunta Mandamentale, Consulta Provinciale di categoria, Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva.

Art. 7 - Convocazione

I. Gli Organi Collegiali sono convocati dal Presidente dell'Organo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

II. La convocazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno della riunione, avviene tramite comunicazione spedita, con strumento, anche elettronico, che provi la ricezione dell'avviso almeno otto giorni prima dell'incontro. In caso d'urgenza, potrà essere fatta, con il mezzo ritenuto più idoneo, anche tre giorni prima.

III. La convocazione degli Organi Collegiali può essere richiesta per iscritto al Presidente da almeno un terzo dei Componenti dell'Organo.

IV. La riunione è costituita esclusivamente in unica convocazione e sarà valida con la presenza di almeno il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto, oltre al Presidente.

V. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

VI. I partecipanti stabiliranno il sistema di votazione che potrà essere per alzata di mano o con votazione segreta; salvo parere unanime dei presenti, questa sarà obbligatoria quando trattasi di persone.

VII. Non sono ammesse deleghe. I Componenti dell'Organo, hanno diritto ad un solo voto; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

VIII. Le riunioni, su invito del Presidente, potranno essere allargate a Dirigenti con funzioni vicarie dei Componenti e ad altri Dirigenti sulla base delle tematiche affrontate; altresì per la trattazione di particolari problematiche, potranno essere invitati soggetti esterni a Confartigianato Vicenza.

IX. Gli Organi Collegiali si riuniscono almeno tre volte all'anno e possono nominare, per la redazione dei verbali, un segretario anche al di fuori dei suoi Componenti.

Art. 8 - Assenze

I. Per favorire l'esercizio delle funzioni dell'Organo, il Componente che, nel periodo di dodici mesi a partire dal primo incontro, resta assente ingiustificato, anche non consecutivamente, per due terzi delle riunioni effettuate, decade.

II. La decadenza si configura qualora la somma delle assenze ingiustificate e giustificate raggiunga i due terzi delle riunioni, nei primi tre anni del mandato.

III. La giustificazione deve pervenire alla Segreteria di riferimento prima dell'inizio della riunione, mediante strumento, anche elettronico, che comprovi la ricezione della comunicazione.

Art. 9 - Decadenza

I. La decadenza per assenze ha effetto nei confronti dell'Organo e anche degli altri Organi territoriali e Provinciali.

II. Nel mese successivo alla scadenza del periodo di cui ai commi I e II dell'art. 8 del Regolamento, verificati gli estremi per la decadenza, il Presidente, o il Vice Presidente, informa la Giunta Esecutiva che tempestivamente ne da comunicazione ai Presidenti degli altri Organi, di cui il decaduto è componente, affinché procedano alla decadenza immediata dalla carica.

III. Il Presidente, entro sessanta giorni, provvederà alla sostituzione.

IV. Chi decade per motivi di assenze in uno o più organi non può ricandidarsi durante il mandato in corso, nello stesso Organo.

V. Entro trenta giorni dalla comunicazione della decadenza, l'interessato può presentare ricorso alla Giunta Esecutiva che, entro trenta giorni, decide e ne da comunicazione motivata al ricorrente.

Art. 10 - Sostituzione

I. Nel caso in cui il Delegato Comunale, Vice Delegato Comunale, Rappresentante Mandamentale di Categoria, decada dalla carica sociale per quanto previsto dal comma I dell'art. 7 dello Statuto e dall'art. 8 del Regolamento, si provvede entro sessanta giorni, dall'accertamento della decadenza, alla sostituzione.

II. La sostituzione avviene mediante l'attribuzione della relativa carica al Vice Delegato Comunale o al primo dei non eletti per il Rappresentante Mandamentale di Categoria, i quali entro quindici giorni comunicano al Presidente Mandamentale, tramite raccomandata o PEC, l'accettazione o meno della stessa. Nel caso in cui non sia presente il Vice Delegato Comunale e quando questi sostituisce il Delegato decaduto, il Consiglio Mandamentale provvede alla nomina.

III. Per la sostituzione in caso di decadenza di tutte le altre cariche sociali, ai sensi del comma I dell'art. 7 dello Statuto e dell'art. 8 del Regolamento, si provvede mediante apposite elezioni da tenersi entro tre mesi.

Art. 11 - Verbali

Le riunioni devono essere verbalizzate in forma sintetica, riportando le decisioni assunte integrate del foglio presenze e trasmesse alla Segreteria Provinciale entro dieci giorni dall'effettuazione dell'incontro.

Organizzazione di Confartigianato Vicenza

Art. 12 - Individuazione Categorie

I. Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto l'individuazione delle Categorie spetta al Consiglio Direttivo che vi provvede motivando le scelte sulla base dei seguenti dati ed elementi:

a) la consistenza numerica totale e percentuale delle varie attività delle imprese socie;

b) la valenza della rappresentatività sindacale della categoria in relazione all'impatto economico ed occupazionale anche indotto, all'integrazione con lo sviluppo economico sociale e culturale del territorio, a tipologie di prodotto e di lavorazione di tipo artistico tradizionale tipiche di specifiche aree, all'attiva partecipazione in processi di innovazione di sistema, quali filiere, distretti, settori avanzati della ricerca e della tecnologia;

c) la possibilità di garantire un'organizzazione permanente e strutturata della categoria compatibile con le risorse associative e con l'effettiva potenzialità rappresentativa e operativa della categoria stessa a livello provinciale.

II. La categoria viene individuata su una base numerica provinciale di almeno cento imprese associate; per attività sindacali di un numero inferiore di imprese, che richiedono mirate e non continuative iniziative di tutela, si fa riferimento all'attività associativa generale. Specifiche esigenze di raggruppamenti di imprese possono trovare risposta nella costituzione di gruppi o movimenti.

Art. 13 - Definizione dei Sistemi di Mercato

I. I Sistemi di Mercato sono costituiti da più categorie sulla base della contiguità e dell'interdipendenza delle loro attività al fine di sviluppare politiche di rappresentanza e di business più adeguate alle dinamiche dei mercati e della rappresentanza di interessi.

II. Il Sistema di Mercato riveste anche un significato di rappresentanza nei confronti della costituzione degli Organi Sociali.

Art. 14 - Consiglio Direttivo

I. Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero paritetico di rappresentanti dei Mandamenti e delle Categorie.

II. Il Presidente Provinciale uscente, dopo il primo mandato, se socio, fa parte di diritto del Consiglio Direttivo, esprimendo sia l'elettorato attivo che passivo. Il Presidente Provinciale che ha concluso i due mandati previsti dal comma I dell'art. 34 dello Statuto, fa parte del Consiglio Direttivo, con diritto di voto (elettorato attivo) limitatamente al successivo mandato.

III. Spetta al Consiglio Direttivo in carica fissare, tre mesi prima dalla conclusione del mandato, il numero totale dei Componenti del successivo Consiglio e le modalità per la loro individuazione/elezione, utilizzando il saldo degli iscritti a Confartigianato Vicenza al 31 dicembre dell'anno precedente.

IV. Per il primo mandato dopo l'approvazione dello Statuto e del presente Regolamento, viene determinato il numero dei rappresentanti dei Mandamenti e delle Categorie per un totale di trentasei, di cui diciotto per i Mandamenti e diciotto per le Categorie individuati attraverso i Sistemi di mercato.

V. Per strutture collegate i cui Presidenti fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, ai sensi del comma III punto c) dell'art. 25 dello Statuto, si intendono quelle società di qualsiasi natura giuridica che operano su servizi alle imprese ritenuti strategici rispetto alle politiche associative e che abbiano i seguenti requisiti:

a) sono state costituite su iniziativa diretta di Confartigianato Vicenza attraverso risorse economiche, organizzative, anche con apporto di capitale;

b) sono sostenute e promosse presso i soci di Confartigianato e verso gli ambienti esterni istituzionali, economici e sociali di competenza;

c) svolgono attività di servizi specialistici con significativi risultati di adesione da parte delle imprese;

d) hanno attive e stabili forme di collaborazione con Confartigianato Vicenza sulla base di intese di carattere sia generale che specifico;

e) aderiscono a Confartigianato Vicenza.

VI. Sulla base di queste caratteristiche il Consiglio Direttivo, con procedura di modifica del Regolamento, individua le strutture oppure provvede, in caso di perdita dei requisiti rilevata e documentata da almeno tre Componenti del Consiglio Direttivo, all'esclusione della stessa dall'esercizio dei diritti di cui all'art. 25 dello Statuto.

VII. Il Presidente che convoca il Consiglio Direttivo per la nomina del Presidente, Vice Presidente e dei Componenti della Giunta Esecutiva, provvede a convocare, per le strutture individuate, il Presidente in carica alla data di insediamento del Consiglio Direttivo.

VIII. Sono individuate come strutture collegate, ai sensi del comma III punto c) art. 25 dello Statuto, le seguenti società: ArtigianFidi Vicenza, Centro Sviluppo Artigianato Srl (Cesar Srl), Società promozione artigiano vicentino Srl (Spavi Srl).

Art. 15 - Consiglio Mandamentale

I. Il Consiglio Mandamentale è composto dai Delegati Comunali e dai Rappresentanti Mandamentali di Categoria in rappresentanza dei Sistemi di Mercato, con un numero massimo di diciotto, secondo la proporzione dei Sistemi a livello Provinciale e risultati eletti come indicato nelle lettere "a" e "b" del comma II dell'art. 17 del Regolamento.

II. Il Consiglio Mandamentale entrante dopo la sua costituzione e successivamente alla nomina del Presidente, Vice Presidente Mandamentale e della Giunta del Mandamento può provvedere alla

designazione di Vice Rappresentanti Mandamentali di Categoria e, in caso di mancata elezione, proporre alla Giunta Esecutiva i nominativi del Rappresentante Mandamentale di Categoria.

Art. 16 - Movimenti Giovani Imprenditori e Donne Impresa.

I. Sono costituiti i Movimenti dei Giovani Imprenditori, con età fino a quarant'anni e quello di Donne Impresa, con la finalità di promuovere obiettivi di carattere sociale e culturale e di rappresentare interessi e bisogni coerenti con gli indirizzi della politica associativa.

II. I movimenti sono organizzati su base provinciale attraverso la specifica Consulta Provinciale, composta dai Giovani/Donne eletti in qualità di Delegati, Vice Delegati Comunali e dei Rappresentanti Mandamentali di Categoria.

III. La Consulta Provinciale elegge al suo interno il Presidente del Movimento e un Gruppo di Coordinamento formato da un massimo di dieci Componenti, compreso il Presidente, oltre al Presidente uscente.

IV. Nel caso in cui i soggetti di cui al comma II del presente articolo siano in numero inferiore a dieci, dopo l'elezione del Presidente e prima della nomina del Gruppo di coordinamento, individueranno i Componenti mancanti, scegliendoli tra gli associati con le caratteristiche indicate al comma I che verranno proposti alla Giunta Esecutiva che ne delibererà la nomina.

V. Il Consiglio Direttivo, con apposito Regolamento, definirà il funzionamento della Consulta Provinciale e dei Movimenti.

Rinnovo cariche disposizioni comuni

Art. 17 - Fasi delle elezioni

I. Hanno diritto di voto tutti i soci iscritti con regolare delibera di iscrizione al momento della votazione e in regola con il versamento delle quote associative.

II. Il rinnovo delle cariche associative si svolge ogni quattro anni, secondo le modalità indicate dal presente Regolamento e da eventuali specifiche del Consiglio Direttivo e prevede le seguenti fasi elettive:

a) Elezioni dei Delegati e Vice Delegati Comunali e dei Rappresentanti Mandamentali di Categoria.

In tutti i mandamenti si svolgono, nello stesso giorno o periodo, le votazioni per la nomina dei Delegati e Vice Delegati Comunali e dei Rappresentanti Mandamentali di Categoria.

b) Elezioni a Componenti del Consiglio Mandamentale dei Rappresentanti Mandamentali di Categoria in rappresentanza di Sistemi di Mercato.

In tutti i mandamenti e nello stesso giorno o periodo, i Rappresentanti Mandamentali di Categoria eleggono i Rappresentanti Mandamentali dei Sistemi di Mercato quali Componenti del Consiglio Mandamentale.

c) Elezioni del Presidente, del Vice Presidente e della Giunta Mandamentale.

In tutti i mandamenti e nello stesso giorno o periodo, i Componenti del Consiglio Mandamentale, riuniti in Consiglio, eleggono il Presidente, il Vice Presidente e i cinque Componenti della Giunta Mandamentale.

d) Elezioni dei Presidenti e Vice Presidenti Provinciali delle Categorie.

Presso la sede provinciale di Confartigianato, nello stesso giorno o periodo, i Rappresentanti Mandamentali di Categoria, riuniti in Consulta, eleggono il Presidente Provinciale della Categoria e il Vice Presidente.

e) Elezioni, quali Componenti del Consiglio Direttivo, dei Presidenti Provinciali di Categoria in rappresentanza dei Sistemi di Mercato.

I Presidenti Provinciali di Categoria, presso la sede provinciale di Confartigianato Vicenza nello stesso giorno o periodo, eleggono i Rappresentanti Provinciali dei Sistemi di Mercato quali Componenti del Consiglio Direttivo.

f) Elezione dei Presidenti e dei Componenti il Gruppo di coordinamento dei Movimenti Giovani Imprenditori e Donne Impresa.

Presso la sede provinciale di Confartigianato, anche in momenti diversi i Componenti dei Movimenti indicati nell'art. 16 del Regolamento, riuniti in Consulta, eleggono il Presidente e i Componenti del Gruppo di coordinamento dei rispettivi Movimenti.

g) Elezioni del Presidente, del Vice Presidente e dei cinque Componenti della Giunta Esecutiva.

I Componenti il Consiglio Direttivo di cui ai commi I, II e III dell'art. 25 dello Statuto e del comma IV del medesimo articolo, se facenti parte del Consiglio Direttivo, eleggono il Presidente Provinciale, il Vice Presidente Provinciale e i cinque Componenti della Giunta Esecutiva.

Art. 18 - Ufficio Provinciale Elettorale

I. Per la gestione delle fasi delle elezioni, per coordinare e garantire il rispetto delle regole statutarie e regolamentari e per risolvere eventuali dubbi interpretativi e ricorsi, il Consiglio Direttivo istituisce l'Ufficio Provinciale Elettorale formato dal Presidente che dovrà essere persona esterna all'Organizzazione e di comprovata terzietà e competenza in materia e da altri quattro Componenti, anche esterni a Confartigianato Vicenza. Per la nomina dei Componenti, viene applicato quanto previsto dal comma VI dell'art. 7 del Regolamento.

II. I Componenti interni non dovranno essere candidati ad alcun livello di cariche associative di Confartigianato Vicenza.

III. In caso di utilizzo di procedura per le votazioni elettroniche, l'Ufficio Provinciale Elettorale provvede a validare i risultati delle elezioni previste dalla lettera "a" comma II dell'art.17 del Regolamento.

Art. 19 - Disposizioni comuni

I. Spetta al Presidente Provinciale uscente indire tutti i livelli di elezioni sulla base del calendario predisposto dal Consiglio Direttivo.

II. Tutte le votazioni si svolgono a scrutinio segreto e, in caso di più elezioni nella stessa fase, si procede sempre con votazioni distinte.

III. Per le votazioni si utilizzano schede in cui sono indicati i nomi dei candidati e il numero massimo di preferenze. Per le elezioni di cui alle lettere:

- "a" Elezioni dei Delegati e Vice Delegati comunali e dei Rappresentanti Mandamentali di Categoria;

- "c" per il Presidente e Vice Presidente Mandamentale;

- "d" Elezioni dei Presidenti e Vice Presidenti Provinciali delle Categorie;

- "f" per il Presidente dei Movimenti;

- "g" per il Presidente e del Vice Presidente Provinciale;

indicate nel comma II dell'art.17, andrà indicata una sola preferenza per ogni tipo di votazione. L'indicazione di altri nominativi sulla scheda e/o di un numero superiore di preferenze rende nulla la scheda stessa.

IV. Le schede sono convalidate, prima dell'avvio delle votazioni, dal responsabile delle operazioni di voto, nominato dalla Giunta Esecutiva.

V. Nel caso di parità di voti, la carica viene attribuita al candidato più anziano.

Elezioni dei Delegati e Vice Delegati Comunali e dei Rappresentanti Mandamentali di Categoria

Art. 20 - Elezioni dei Delegati, Vice Delegati Comunali, Rappresentanti Mandamentali di Categoria

I. Il Presidente Provinciale indice le elezioni almeno sessanta giorni prima dello svolgimento delle elezioni, con pubblicazione sul giornale associativo o a mezzo stampa e con esposizione dell'avviso in tutte le sedi e gli uffici di Confartigianato Vicenza.

II. L'avviso riporta la data o periodo delle votazioni, i seggi e gli orari di apertura, la scadenza per la presentazione delle candidature e le modalità delle operazioni di voto.

Art. 21 - Seggi elettorali

I. La Giunta Esecutiva, su proposta delle Giunte Mandamentali:

a) individua gli uffici del Mandamento abilitati a seggi elettorali;

b) nomina per ogni seggio, il Responsabile delle operazioni di voto, che dovrà essere un socio dell'Organizzazione non candidato;

c) nomina, per ogni seggio, due scrutatori individuati tra il personale di Confartigianato Vicenza, se le elezioni sono effettuate con il sistema tradizionale con schede su carta.

II. Spetta al Responsabile delle operazioni di voto:

- a) convalidare le schede di voto, delegando anche uno scrutatore;
- b) sovrintendere al regolare svolgimento delle votazioni;
- c) segnalare eventuali irregolarità all'Ufficio Provinciale Elettorale;
- d) redigere il verbale dell'esito delle elezioni e trasmetterlo al Presidente Mandamentale se le elezioni sono effettuate con il sistema tradizionale.

Art. 22 - Candidature

I. Il socio può candidarsi a cariche associative in rispetto, al comma I e III dell'art. 5 e degli artt. 33, 34 e 35 dello Statuto.

II. La candidatura deve essere presentata dall'interessato, almeno quarantacinque giorni prima del giorno-periodo fissato per le elezioni, presentando l'apposito modulo compilato e protocollato dalla segreteria del mandamento.

III. Il socio può candidarsi distintamente sia per le cariche di Delegato Comunale, Vice Delegato Comunale, Rappresentante Mandamentale di Categoria; nel caso risultasse eletto in più di una votazione, dovrà esprimere per iscritto entro tre giorni dalla nomina, al Presidente Mandamentale, l'accettazione di una sola carica e la rinuncia delle altre. La sostituzione avverrà con i criteri previsti dall'art. 10 del Regolamento.

IV. Chi si candida a ricoprire la carica di Presidente Mandamentale, deve essere stato almeno per un mandato componente del Consiglio Mandamentale.

V. Verificati i requisiti per le candidature il Presidente del Mandamento le trasmette all'Ufficio Provinciale Elettorale che provvede alla validazione.

VI. Il Presidente Provinciale provvede alla pubblicazione delle candidature, attraverso il giornale associativo, eventuali altri giornali e con l'esposizione presso le sedi e gli uffici territoriali della Confartigianato Vicenza, almeno dieci giorni prima della votazione.

VII. In caso di non validazione della candidatura, il Presidente Provinciale comunica all'interessato le motivazioni a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o casella PEC, entro cinque giorni dal giorno della pubblicazione delle candidature. L'interessato, può ricorrere entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione, all'Ufficio Provinciale Elettorale che decide sul ricorso entro due giorni.

VIII. In caso di mancanza di candidature o di votazione deserta, il Consiglio Mandamentale entrante, dopo la sua costituzione e successivamente alla nomina del Presidente, Vice Presidente Mandamentale e della Giunta del Mandamento, propone i nominativi individuati per il Delegato e/o del Vice Delegato comunale e/o del Rappresentante Mandamentale di Categoria, alla Giunta Esecutiva che ne delibera la nomina.

Art. 23 - Operazioni di voto

I. Il socio può votare solo presso uno dei seggi predisposti dal Mandamento nell'ambito del quale rientra il Comune dove è stata indicata la sede dell'impresa. In caso di votazione con sistema elettronico, il voto potrà essere espresso presso qualsiasi seggio predisposto a tal fine da Confartigianato Vicenza.

II. Il socio, previa identificazione e verifica dei requisiti previsti per esercitare il diritto di voto, viene registrato e abilitato a votare con distinte elezioni, una per la votazione del Delegato Comunale, una per il Vice Delegato del Comune e una per la votazione del Rappresentante Mandamentale della categoria cui appartiene il socio.

III. Il socio può essere portatore di una sola delega per ogni elezione conferita per iscritto ad un altro socio e presentata all'atto dell'identificazione.

Art. 24 - Spoglio dei voti

I. In caso di utilizzo del sistema di elezione tradizionale, lo spoglio pubblico dei voti viene svolto, alla chiusura definitiva dei seggi, da parte del Responsabile delle operazioni di voto che redige il verbale della votazione e lo trasmette al Presidente Mandamentale uscente.

II. Se viene utilizzato il sistema di votazione elettronico, alla conclusione delle elezioni di cui al comma II, lettera a) art. 17 del Regolamento, i risultati e i report delle elezioni saranno visibili esclusivamente dai Componenti dell'Ufficio Provinciale Elettorale. Entro due giorni lavorativi, l'ufficio Provinciale Elettorale, invia al Presidente Mandamentale uscente, i risultati delle votazioni del Mandamento di propria competenza.

III. Il Presidente Mandamentale uscente, acquisisce l'accettazione della carica e comunica all'eletto le responsabilità inerenti la stessa; trasmette entro cinque giorni lavorativi la documentazione all'Ufficio

Provinciale Elettorale e alla Giunta Esecutiva, che provvede a dichiarare gli eletti entro cinque giorni lavorativi dalla trasmissione.

IV. Il socio può impugnare per iscritto presso l'Ufficio Provinciale Elettorale l'esito delle votazioni entro cinque giorni dall'avvenuta formalizzazione dell'esito delle votazioni.

V. L'Ufficio Provinciale Elettorale delibera entro cinque giorni e ne dà comunicazione immediata all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC.

Elezioni:

**Rappresentanti di Categoria nei Consigli Mandamentali;
Presidente, Vice Presidente e Giunta Mandamentale;
Presidenti e Vice Presidenti Provinciali delle Categorie;
Rappresentanti di Categoria nel Consiglio Direttivo;
Presidente, Vice Presidente e cinque Componenti Giunta Esecutiva.**

Art. 25 - Modalità

I. Il Presidente Provinciale, almeno entro quindici giorni dall'avvenuta formalizzazione dell'esito delle votazioni dei Delegati e Vice Delegati comunali e dei Rappresentanti Mandamentali di Categoria, indice le elezioni dei Componenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) del comma I art. 17 del Regolamento, convocando gli Organi interessati secondo il calendario prestabilito.

II. Le riunioni sono presiedute dal:

- Presidente Mandamentale o, suo delegato, per gli Organi Mandamentali;
- Presidente Provinciale di Categoria o suo delegato per le Consulte delle Categorie;
- Presidente Provinciale per gli Organi provinciali.

In tutti i casi chi presiede la riunione si avvale di un funzionario per le operazioni di scrutinio e di verifica.

III. Le candidature vanno presentate entro almeno dieci giorni prima dallo svolgimento delle singole riunioni alla Segreteria Organi Sociali e Servizi Generali di Confartigianato Vicenza e pubblicate sul sito dell'Organizzazione.

IV. Lo spoglio delle schede avviene subito dopo la chiusura delle votazioni: il Presidente della riunione provvede a verbalizzare la validità e il risultato dell'elezione ed a dichiarare gli eletti dandone comunicazione alla Giunta Esecutiva.

V. I ricorsi avverso le elezioni oggetto del presente articolo, devono essere presentati entro cinque giorni dalle votazioni, all'Ufficio Provinciale Elettorale che deciderà entro cinque giorni dal ricevimento, dandone comunicazione immediata all'interessato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC.

VI. Per le elezioni del Presidente, del Vice Presidente e dei cinque Componenti della Giunta Esecutiva, si applica l'art. 25 dello Statuto; per i Componenti del Direttivo di cui alla lettera c) comma III art. 25 dello Statuto si applicano i criteri identificativi fissati dal comma V art. 14 del presente Regolamento.

Art. 26 - Rappresentanza dei Sistemi di Mercato

I. I Rappresentanti Mandamentali di Categoria sono convocati ognuno nel proprio Sistema di Mercato di appartenenza, per eleggere al loro interno i nominativi per il Consiglio Mandamentale.

II. I Presidenti Provinciali di Categoria sono convocati ognuno nel proprio Sistema di Mercato di appartenenza, per eleggere al loro interno i Rappresentanti di Sistema per il Consiglio Direttivo.

III. In caso di mancata elezione in alcuni Mandamenti del Rappresentante Mandamentale di Categoria, così come previsto dal comma VII dell'art. 22 del Regolamento, si procederà comunque all'elezione dei Rappresentanti dei Sistemi di Mercato di cui ai due commi precedenti, con i soggetti risultati eletti.

Art. 27 - Individuazione dei Componenti del Consiglio Direttivo in rappresentanza dei Mandamenti e delle Categorie

I. I Mandamenti e le Categorie sono rappresentati in Consiglio Direttivo nel seguente modo:

MANDAMENTI: un rappresentante fino a mille imprese associate, che corrisponde al Presidente Mandamentale. Ai Mandamenti che superano il migliaio di imprese socie spettano ulteriori rappresentanti,

nominati dalla Giunta Mandamentale, tra i suoi Componenti per ogni mille iscritti con arrotondamento al migliaio inferiore.

CATEGORIE: per ogni Sistema di Mercato, i Presidenti delle Categorie che lo compongono, eleggono un numero di Componenti per il Consiglio Direttivo pari a un rappresentante per ogni mille imprese associate del Sistema complessivo, con arrotondamento in eccesso al superamento dei cinquecento iscritti.

II. I Componenti di cui ai commi I, II, III e IV dell'art. 25 dello Statuto partecipano al Consiglio Direttivo, con diritto di voto.

Art. 28 - Presidenti uscenti

I Presidenti uscenti, Mandamentali, Provinciali di Categoria, limitatamente al successivo mandato e nel rispetto del limite di candidature previste dall'art. 34 dello Statuto, sono Componenti a pieno titolo, dei rispettivi Organi.

Art. 29 - Durata delle cariche

I. Le cariche associative hanno la durata prevista dall'art. 34 dello Statuto. Le cariche in scadenza di mandato, sono valide fino all'insediamento dei nuovi Organi Associativi.

II. Il Consiglio Direttivo uscente svolge le sue funzioni ordinarie fino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, che avverrà a conclusione di tutte le fasi elettive che definiscono i suoi Componenti.

Disposizioni di carattere generale

Art. 30 - Convocazione dell'Assemblea Generale

I. Il Presidente Provinciale di Confartigianato Vicenza convoca l'Assemblea Generale ogni qualvolta lo ritenga necessario od opportuno.

II. L'Assemblea sarà convocata altresì quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci.

III. La data dell'Assemblea Generale dovrà essere comunicata ai soci almeno dieci giorni prima della riunione, mediante convocazione:

a) pubblicata sul periodico di Confartigianato Vicenza o con altro mezzo di stampa;

b) esposta all'interno degli uffici di Confartigianato Vicenza;

c) inviata mediante strumento elettronico che provi la ricezione dell'avviso.

IV. Il titolare di impresa individuale può delegare altro associato di Confartigianato Vicenza; il socio dell'impresa, con poteri di rappresentanza della stessa, può delegare altro socio dell'impresa stessa oppure altro associato di Confartigianato Vicenza.

V. La delega viene presentata in forma scritta, per la verifica e l'acquisizione, al momento della partecipazione all'Assemblea. Ciascun associato non può essere portatore di più di una delega.

Art. 31 - Collegio dei Revisori dei Conti

I. Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge, tra i propri Componenti effettivi, un Presidente.

II. I Revisori dei Conti hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo di Confartigianato Vicenza a titolo consultivo.

III. Il Presidente del Collegio, se invitato dal Presidente di Confartigianato Vicenza partecipa, a titolo consultivo, alle riunioni della Giunta Esecutiva.

Art. 32 - Collegio dei Probiviri

I. Il Collegio dei Probiviri elegge fra i propri membri il Presidente del Collegio.

II. Il ricorso al Collegio dei Probiviri deve essere proposto, a pena di decadenza, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione o dalla conoscenza dell'atto che determina la controversia.

III. La decisione del Collegio dei Probiviri è emessa per iscritto e comunicata alle parti interessate nel termine di sessanta giorni dalla data in cui la vertenza è stata portata a conoscenza del Presidente del Collegio.

IV. In relazione all'art. 3 del presente Regolamento, il termine per presentare il ricorso contro la mancata accettazione a socio è di sessanta giorni dalla relativa comunicazione.

V. Il Collegio dei Probiviri è convocato dal suo Presidente.

Art. 33 - Segretario\Direttore Generale di Confartigianato Vicenza

I. L'attività del Segretario\Direttore Generale si esplica essenzialmente nei confronti degli Organi statutari ed in particolare del Presidente e della Giunta Esecutiva; egli opera inoltre verso l'esterno e nei riguardi della struttura stessa, con lo scopo fondamentale di dare la più efficace ed efficiente applicazione ai deliberati degli Organi competenti.

II. Il Segretario\Direttore Generale svolge anche un'azione di proposta, promozione e sintesi delle esigenze ed indicazioni provenienti dai vari settori previsti dall'organigramma associativo e riveste un ruolo operativo diretto sui temi giudicati di rilevanza strategica dalla Giunta Esecutiva.

Art. 34 - Modifiche allo Statuto

I. Le proposte di modifica dello Statuto devono essere inviate ai soci almeno un mese prima della data di convocazione dell'Assemblea Generale in sede straordinaria.

II. Per l'approvazione è necessario il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Art. 35 - Espletamento del mandato

I. Il Consiglio Direttivo può fissare, per il Presidente Provinciale e per i Componenti la Giunta Esecutiva, il rimborso degli oneri sostenuti per l'espletamento del loro mandato.

II. Il Consiglio Direttivo decide altresì l'emolumento da corrispondere ai Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti.

Incompatibilità

Art. 36 - Incompatibilità

I. Spetta alla Giunta Esecutiva verificare l'esistenza di cause di incompatibilità dei Componenti degli Organi Sociali di cui al comma I art. 35 dello Statuto e quindi dichiarare la decadenza dalla carica e avviare il processo di sostituzione.

II. L'incompatibilità viene ratificata dal Consiglio Direttivo.

III. Per le tre fattispecie di incompatibilità previste dall'art. 35 dello Statuto, la Giunta Esecutiva provvede nel modo seguente:

a) per gli incarichi di partito, lettera a) comma I art. 35 dello Statuto, e l'assunzione di candidature, lettera b) comma I art. 35 dello Statuto, la decadenza è automatica e la Giunta Esecutiva adotta i provvedimenti conseguenti;

b) per gli incarichi istituzionali, lettera a) comma I art. 35 dello Statuto, o presso Organi di natura pubblica, lettera c) comma I art. 35 dello Statuto, l'interessato deve chiedere il nulla osta alla Giunta Esecutiva che decide considerando la funzionalità dell'incarico rispetto alle strategie associative. La decisione viene motivata e ratificata dal Consiglio Direttivo. Qualora l'interessato non faccia richiesta alla Giunta Esecutiva, la stessa procede d'iniziativa.

IV. E' altresì causa di incompatibilità, ricoprire cariche elettive di rappresentanza presso altre Associazioni o Organizzazioni che operino in concorrenza con la politica di Confartigianato Vicenza.

V. L'interessato entro quindici giorni dal verificarsi della causa di incompatibilità, dovrà darne comunicazione alla Giunta Esecutiva a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o P.E.C.. La decadenza della carica associativa ricoperta avrà effetto dalla data della predetta comunicazione.